



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Ufficio di Gabinetto - Decreti

U.prot GAB-DEC-2011-0000028 del 11/03/2011

**VISTA** la legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 10, comma 5 che prevede che le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, ivi comprese le autostrade, nel caso di superamento dei valori limite pertinenti, hanno l'obbligo di predisporre e presentare al comune piani di contenimento ed abbattimento del rumore, secondo le direttive emanate dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'ambiente 29 novembre 2000 recante "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore", emanato ai sensi del richiamato art. 10, comma 5 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 che all'art. 5 comma 2, prevede che il Ministro dell'ambiente, d'intesa con la Conferenza unificata, approvi i piani relativi alle infrastrutture di interesse nazionale o di più Regioni;

**VISTA** la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", ed in particolare l'art. 8, comma 6, che prevede che il Governo possa promuovere la stipula di intese, in sede di Conferenza unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni, escludendo in tale caso l'applicazione dei commi 3 e 4 dell'art. 3 del decreto



legislativo 28 agosto 1997, n. 281 recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30 Marzo 2004, n. 142 recante "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447";

**VISTA** l'intesa sullo schema d'intesa - tipo sancita in Conferenza unificata il 29 ottobre 2009 ai sensi del richiamato art. 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, ai fini dell'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prevista dall'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale 29 novembre 2000, dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare;

**VISTO** lo schema di intesa trasmesso dal Presidente dell'ANCI il 15 settembre 2010 che modifica il predetto schema di intesa - tipo sancita in Conferenza unificata il 29 ottobre 2009, successivamente sostituito con un testo trasmesso il 20 settembre 2010;

**CONSIDERATO** che nella riunione tecnica della Conferenza unificata del 5 ottobre 2010 è stato approvato il predetto testo proposto dall'ANCI, con le modifiche concordate nel corso della riunione stessa;

**VISTO** il testo concordato nella riunione tecnica della Conferenza unificata del 5 ottobre 2010, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota del 7 ottobre 2010;

**VISTA** l'intesa sullo schema d'intesa - tipo sancita in Conferenza unificata il 28 ottobre 2010;

**ESAMINATO** il Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore predisposto dal gestore "Autovie Venete S.p.A.", gestore di infrastrutture di trasporto veicolare di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della Legge quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995, n.447, trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;



**CONSIDERATI** gli esiti della riunione di Conferenza unificata del 18 novembre 2010 in cui è stata espressa l'intesa per sedici schemi d'intesa ai fini dell'approvazione di sedici piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare, previsti dall'art. 10, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

**CONSIDERATO** inoltre che:

1. Con riferimento a quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, art. 3, comma 2, si è rilevato che il piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore presentato dal gestore "Autovie Venete S.p.A." contiene gli ordini di priorità sia nazionali sia a livello regionale;
2. Per quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, art. 2, comma 4, lettera c), il piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore presentato dal gestore "Autovie Venete S.p.A." riporta l'indicazione dei tempi di esecuzione e dei costi previsti per ciascun intervento. Fornisce, inoltre, raggruppamenti per annualità e per Regione dei costi e dei tempi;
3. La presenza delle informazioni evidenziate ai precedenti punti 1 e 2 consente di procedere all'approvazione del piano in quanto consente di individuare:
  - a. i fondi per gli interventi da realizzare in ogni singola Regione, essenziali al fine di poter eventualmente modificare, nell'ambito degli stanziamenti regionali previsti dal piano presentato, l'ordine di priorità degli stessi (art. 3, comma 3, DM 29.11.2000);
  - b. la suddivisione degli interventi in singole annualità, in quanto indispensabile per approvare, in prima istanza, alcune annualità del piano stesso;

## DECRETA

### Art. 1

#### Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore

1. E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 5, comma 2, del DM 29.11.2000, il Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore predisposto e presentato dal gestore "Autovie Venete S.p.A.",

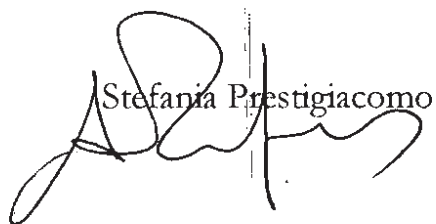


con le specificazioni e le prescrizioni contenute nel pertinente documento di intesa, corredato dei relativi allegati, propedeutico alla presente approvazione, che costituisce parte integrante del presente decreto.

## Art. 2

### Ripartizione accantonamenti e oneri

1. Ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del DM 29.11.2000 si provvede, d'intesa con la Conferenza unificata, alla ripartizione degli accantonamenti e degli oneri su base regionale, tenuto conto delle priorità, dei costi dei risanamenti previsti per ogni Regione e del costo complessivo a livello nazionale, come risulta dal piano approvato in Conferenza unificata con il pertinente documento di intesa, corredato dei relativi allegati, che costituisce parte integrante del presente decreto.

  
Stefania Prestigiacomo



**SCHEMA DI INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 2, DEL  
DECRETO 29 NOVEMBRE 2000 DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE,  
SULLA PROPOSTA DI PIANO DEGLI INTERVENTI DI CONTENIMENTO  
ED ABBATTIMENTO DEL RUMORE PREDISPOSTO DAL GESTORE  
"AUTOVIE VENETE S.P.A."**

**AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 5, DELLA LEGGE 26 OTTOBRE  
1995 N. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico)**

**LA CONFERENZA UNIFICATA**

nella seduta del 28 ottobre 2010

VISTA la legge 447/1995, art. 10 comma 5;

VISTO il DM 29 novembre 2000;

VISTO il DPR 30 marzo 2004 n. 142;

VISTA la legge 131/2003, art.8, comma 6;

VISTO il Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore predisposto dalla Società "Autovie Venete S.p.A.", Gestore di infrastrutture di trasporto veicolare di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della Legge 447/95, nel testo trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. DSA-2007-0017170 del 19/06/2007 e successivamente integrato con nota Prot. DSA-2008-0008917 del 01/04/2008 e nota Prot. DSA-2008-0015478 del 06/06/2008;

CONSIDERATO inoltre che:

1. Con riferimento a quanto previsto dal DM 29.11.2000, articolo 3, comma 2, si è rilevato che il piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore presentato dalla Società "Autovie Venete S.p.A." contiene gli ordini di priorità sia nazionali sia a livello regionale;

2. Per quanto previsto dal DM 29.11.2000, articolo 2, comma 4, lettera c), il piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore riporta l'indicazione dei tempi di esecuzione e dei costi previsti, se pur di massima, per ciascun intervento. Fornisce, inoltre, raggruppamenti per annualità e per Regione dei costi e dei tempi;

3. La presenza delle informazioni evidenziate ai precedenti punti 1 e 2 consente di procedere all'approvazione di massima del piano in quanto permette di individuare:

a) i fondi per gli interventi da realizzare in ogni singola Regione, essenziali al fine di poter eventualmente modificare, nell'ambito degli stanziamenti regionali previsti dal piano presentato, l'ordine di priorità degli stessi (art. 3, comma 3, DM 29.11.2000);

b) la suddivisione degli interventi in singole annualità, in quanto indispensabile per approvare, in prima istanza, alcune annualità del piano stesso;

**ESPRIME INTESA**

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8, comma 6, della Legge 131/2003 e all'articolo 5 del DM 29.11.2000, sul Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore

predisposto e presentato dalla società "Autovie Venete S.p.A.", con le specificazioni e le prescrizioni contenute nei punti che seguono e negli allegati alla presente Intesa.

1. La presente Intesa stabilisce un'approvazione di massima del Piano, riferita alla programmazione degli interventi del primo stralcio. Tale periodo decorre dalla data del decreto di approvazione del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare fino al 1 gennaio 2014. Entro il 15 gennaio 2013 verrà presentato dalla società "Autovie Venete S.p.A." al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alle Regioni/Province Autonome interessate ed ai Comuni interessati lo stato di attuazione del Piano di cui alla presente Intesa con una ricognizione delle azioni svolte. Entro lo stesso 15 gennaio 2013 la società "Autovie Venete S.p.A." deve presentare la documentazione relativa allo stralcio successivo del Piano che prenderà in considerazione gli interventi di cui alla presente intesa non ancora realizzati e l'aggiornamento e l'integrazione dello stesso per il successivo periodo di attuazione.

Detta documentazione conterrà anche elementi necessari alla valutazione ed alla verifica degli aspetti tecnici (anche in relazione alle migliori tecnologie disponibili), economici, realizzativi, di analisi territoriale, ambientale, di inserimento paesaggistico-visivo, per dedurre, eventualmente, nuovi criteri e modalità di realizzazione delle successive fasi del Piano. Entro il 31 dicembre 2013 sarà emanato il decreto ministeriale di approvazione del nuovo stralcio di Piano, d'intesa con la Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 5 del DM 29.11.2000. Nelle more dell'emanazione di detto decreto, vigono le disposizioni di cui al precedente decreto di approvazione. I periodi successivi di approvazione del Piano avranno durata quinquennale, fino alla concorrenza dei quindici anni previsti dall'art. 2, comma 2, lettera b) per la realizzazione degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare. Al fine di rendere attuabile ed efficace l'attività di controllo sull'attuazione del Piano, affidata al Ministero dall'art. 10, comma 5, della Legge 447/95, è stabilita una periodica ricognizione sullo stato di realizzazione degli interventi attraverso specifiche azioni di monitoraggio da avviare successivamente all'approvazione del Piano.

2. La presente Intesa sul Piano presentato dalla società "Autovie Venete S.p.A." costituisce atto formale propedeutico alla necessaria approvazione da parte del Ministero prevista dall'articolo 5, comma 2, del DM 29.11.2000.

3. La Regione o Provincia Autonoma, d'intesa con i Comuni interessati ed il Gestore, comunica, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in casi particolari e motivati, fatto salvo quanto previsto dal comma 2, dell'art. 4 e dall'art.5 della Legge 447/95, un ordine di priorità che modifichi la graduatoria stabilita attraverso l'applicazione dell'indice di cui all'articolo 3, comma 1, del DM 29.11.2000 ed approvata attraverso il presente atto. Superata positivamente la fase istruttoria, tale modifica viene corredata da specifici atti amministrativi regionali che ne diano adeguata motivazione.

In caso di segnalazioni di situazioni di particolare e comprovata gravità, non considerate dal Piano, tali da comportare un intervento con ordine di priorità che ricadrebbe nello stralcio approvato dalla presente Intesa, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare disporrà l'integrazione immediata del Piano stesso, ferma restando la realizzazione di tutti gli interventi di cui allo stralcio approvato. Fatto salvo quanto specificato al successivo punto 4, in tutti gli altri casi di accertata carenza dello stralcio di Piano oggetto della presente intesa, il Gestore provvederà al necessario adeguamento nei successivi stralci di Piano, come previsto al punto 1.

Sulla base di esigenze di organizzazione di cantiere e di regolamentazione della circolazione veicolare o di natura tecnica, connesse alla realizzazione dei singoli interventi

di risanamento, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su indicazione del Gestore, può altresì autorizzare interventi, in anticipo rispetto alla graduatoria nazionale e facendo riferimento alle graduatorie regionali, senza pregiudizio delle tempistiche previste dalla graduatoria nazionale stessa.

4. Il Piano di contenimento ed abbattimento del rumore, redatto secondo i criteri contenuti nella Legge 447/95 e dei relativi decreti attuativi DM 29.11.2000 e DPR n. 142/2004, è stato sviluppato secondo le metodologie numeriche approssimate contenute nell'allegato 2 del DM 29.11.2000; come tale esso costituisce quindi una progettazione di massima con riferimento all'estensione e alla tipologia degli interventi di risanamento. In fase realizzativa i progetti acustici di dettaglio e i successivi progetti esecutivi degli interventi di risanamento acustico, sviluppati sulla base di eventuali rilievi fonometrici e di traffico specifici, di rilevazioni cartografiche aggiornate e di pertinenti segnalazioni delle Amministrazioni interessate, potranno avere caratteristiche differenti dal Piano approvato con la presente Intesa, sempre che siano rispettati gli obiettivi del risanamento acustico. Nel caso di variazioni sostanziali al progetto che comportino modifiche alle tipologie degli interventi del piano approvato con la presente intesa, esse saranno adeguatamente motivate dal Gestore e comunicate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alle Regioni e ai Comuni interessati.

5. L'ammontare delle risorse finanziarie che la Società "Autovie Venete S.p.A." impegna per la realizzazione degli interventi individuati nel Piano e non ancora realizzati può comprendere solo la propria quota di partecipazione finanziaria assunta dalla medesima Società nell'ambito di Accordi pregressi sottoscritti con Enti Locali, Amministrazioni o altri soggetti al di fuori delle procedure di elaborazione, di proposta e di approvazione del Piano oggetto della presente Intesa. In ogni caso faranno fede i tempi di realizzazione eventualmente previsti negli Accordi di cui sopra, laddove non sussistano impedimenti legati all'organizzazione dei cantieri. In caso di controversia la questione è rimessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine della sua risoluzione. Sono fatti salvi, e quindi computabili ai fini contabili, gli interventi comunque effettuati precedentemente all'entrata in vigore del DPR 142/2004, come previsto dall'art. 11, comma 1, dello stesso decreto.

6. Sono stralciati dal Piano presentato, in quanto dotati di procedimenti diversi dal presente, gli interventi di risanamento acustico stabiliti da procedure di Valutazione di Impatto Ambientale a livello nazionale o regionale già concluse. In particolare, nel caso di nuove realizzazioni con procedura di VIA conclusa che possono interferire con gli interventi previsti dal Piano, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per le istruttorie nazionali, ovvero la Regione e le Province Autonome e i Comuni interessati per quelle regionali, terranno conto in sede di realizzazione del Piano della necessità di rendere coerenti gli interventi di risanamento acustico previsti dal Piano con quelli relativi alle nuove opere oggetto di VIA.

Il Gestore nella fase realizzativa del piano dovrà adeguare lo stesso in coerenza con gli interventi di ampliamento con terza o quarta corsia o ad altri interventi di adeguamento contenuti negli accordi di programma delle concessionarie.

7. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 29.11.2000, gli interventi di mitigazione da considerare in via prioritaria sono quelli che interessano direttamente la sorgente del rumore e, solo successivamente, quelli da realizzare lungo la via di propagazione del rumore stesso. Nello specifico vanno dunque presi in considerazione prioritariamente le pavimentazioni fonoassorbenti o comunque a bassa emissione ed una sistematica azione di manutenzione nonché azioni dirette sulla mobilità. Va precisato che, con riferimento

all'adozione di pavimentazioni fonoassorbenti o a bassa emissione, se tali interventi rientrano nell'ambito della normale manutenzione, gli oneri da contabilizzare nel Piano sono esclusivamente quelli derivanti dall'extracosto rispetto all'asfalto tradizionale. Viceversa, se l'intervento viene realizzato al di fuori della normale manutenzione, i relativi costi possono essere contabilizzati per intero.

8. Particolare attenzione andrà riservata alle motivazioni che giustificano eventuali interventi diretti sui ricettori. Potrà comunque essere valutata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione/Provincia Autonoma, dai Comuni competenti e dal Gestore, nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi, la possibilità di realizzare interventi sui ricettori, oltre che nei casi previsti dal DPR 142/2004 e dal DM 29.11.2000, anche ad integrazione di interventi con barriere acustiche con parziale realizzazione dimensionale in altezza, in particolare quelle poste in opera in situazioni che presentino problemi di inserimento paesaggistico-ambientale delle medesime (es. barriere in prossimità di particolari ricettori e/o rimodellamento geomorfologico, etc.), ovvero ad integrazione di interventi già realizzati.

9. Essendo state rilevate carenze nel Piano predisposto dalla Società "Autovie Venete S.p.A." relativamente ai dati ed alle informazioni richiesti dal DM 29.11.2000, ritenute comunque non pregiudiziali all'approvazione del Piano medesimo, la Società, prima della approvazione del progetto definitivo, dovrà fornire a tutti i soggetti interessati, i dati mancanti e le integrazioni nel rispetto dei criteri di cui all'allegato n. 1 dell'Intesa.

10. Con riferimento all'art. 6, comma 1, del DM 29.11.2000, la "Autovie Venete S.p.A." dovrà fornire entro il 31 marzo di ogni anno al Ministero, alla Regione ed ai Comuni competenti i dati e le informazioni ivi previsti, con particolare riguardo agli aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi di risanamento previsti.

11. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esercita le funzioni amministrative e di coordinamento per le attività di controllo per il conseguimento degli obiettivi di risanamento relative al Piano presentato dalla Società "Autovie Venete S.p.A.", previste dall'articolo 6, comma 2, del DM 29.11.2000, tramite iniziative e attività periodiche di verifica organizzate in collaborazione con le Regioni e/o Province Autonome interessate.

12. Per ciascuno degli interventi di mitigazione acustica realizzato, la Società "Autovie Venete S.p.A." dovrà produrre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione/provincia Autonoma e ai Comuni interessati adeguata documentazione di verifica acustica, che ne certifichi il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano ai sensi dell'art. 2, comma 5, del DM 29.11.2000. In particolare, la verifica del raggiungimento degli obiettivi di risanamento acustico degli interventi realizzati dovrà essere condotta a due livelli: sia attraverso il controllo del rispetto dei valori limite presso i ricettori secondo quanto stabilito dallo stesso art. 2, comma 5, del DM 29.11.2000, tenendo in considerazione esclusivamente la rumorosità dell'infrastruttura stradale, sia attraverso l'esame delle caratteristiche acustiche intrinseche delle opere realizzate come disposto dall'Allegato 2 dello stesso decreto avendo cura di controllare la rispondenza dell'intera opera e delle sue parti con quanto previsto dal progetto acustico attraverso la certificazione di laboratorio e quella prodotta in sito.

13. I progetti definitivi per la mitigazione ed il contenimento del rumore sono soggetti alle procedure di approvazione previste dalle vigenti norme in materia. I Comuni, nonché la Regione e le Province interessate si adoperano affinché l'iter approvativo dei progetti definitivi si concluda in modo celere. Eventuali cause di impedimento/rallentamento nello



svolgimento dell'iter stesso sono prontamente comunicate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

14. I gestori, laddove non sussistano pregiudizi di carattere tecnico e/o economico, nella realizzazione dei singoli interventi dovranno favorire l'impiego di materiali e tecniche ecocompatibili, quali materiali riciclati e prodotti a base di materiale riciclato, ai sensi dell'articolo 195, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del DM 203/2003, o l'installazione di barriere acustiche fotovoltaiche ai sensi del DM ambiente 23 novembre 2001, idonee all'ottenimento degli incentivi di cui al conto energia, ai sensi del DM 6 agosto 2010, anche promovendo il ricorso al project financing di soggetti terzi.

Allegati:

n.1 Verbale della riunione del 14.09.2009

n.2 Scheda istruttoria ISPRA (ex APAT)



Data 17 SET 2009

Protocollo N° 507539/5718

Allegati N° 2

Oggetto -Istruttoria tecnica preliminare della documentazione relativa al piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex legge 447/1995 e DM 29 novembre 2000 presentato da Autovie Venete S.p.A. riguardante :-Autostrada Venezia -Padova, Tangenziale Ovest di Mestre, Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo.  
Trasmissione verbale della riunione del 14 settembre 2009.  
-Istruttoria tecnica preliminare della documentazione relativa al piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex legge 447/1995 e DM 29 novembre 2000 presentato da Autovie Venete S.p.A. riguardante: A4 Venezia Trieste, A23 Palmanova Udine, A28 Portogruaro Conegliano.  
Trasmissione verbale della riunione del 14 settembre 2009.

RACCOMANDARA AR



Al Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare  
Direz. Gen. per la Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo,44  
00147 R O M A

Alla Regione Calabria  
Settore Delegazione di Roma  
Piazza di Campitelli,3  
00186 R O M A

In ottemperanza a quanto stabilito negli incontri indicati in oggetto, si trasmette copia dei verbali delle rispettive riunioni svoltesi il giorno 14 settembre 2009.  
Distinti saluti.

Unità Complessa Tutela Atmosfera  
Il Dirigente Regionale  
Ing. Roberto Morandi

RM/lm  
Per informazioni:dott.ssa Mazzucco Laila  
Tel. 041 2792446

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
Unità Complessa Tutela Atmosfera  
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041/2792442 - Fax 041/2792445  
e-mail: atmosfera@regione.veneto.it

## VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 14 settembre 2009

avente per oggetto:

**“Istruttoria tecnica preliminare della documentazione relativa al piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex Legge 447/1995 e DM 29 novembre 2000 presentato da Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.. La riunione riguarda le seguenti infrastrutture:**

- **Autostrada Venezia-Padova,**
- **Tangenziale Ovest di Mestre,**
- **Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo”.**

La riunione è stata indetta dalla Regione Calabria, Regione capofila per materia, in accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e i tecnici delle Regioni e Province Autonome, dell'ISPRA (ex APAT) e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, in quanto così concordato nella riunione svoltasi presso il MATTM il giorno 22 aprile 2008.

Lo scopo è quello di effettuare un primo esame della documentazione del piano di contenimento e abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture stradali di interesse nazionale gestite da Autostrade di Venezia e Padova S.p.a., piano inviato al MATTM con nota prot. 8886 del 22/07/2008, e alla Regione Veneto con nota prot. 14110 del 20/12/2005.

Tale esame istruttorio è preliminare alla riunione di Conferenza Unificata prevista dall'articolo 5, comma 2, del DM 29 novembre 2000 ed è finalizzato ad elaborare un contributo di carattere tecnico allo schema di determinazione da proporre all'approvazione della Conferenza Unificata.

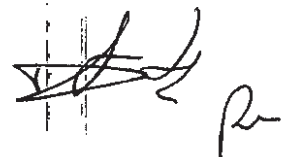
Sono presenti i dirigenti/tecnici (vedi foglio presenze allegato) di:

- MATTM;
- Regione Veneto;
- ISPRA.

La verifica dei contenuti della documentazione presentata ha riguardato:

1. la presenza dei dati e delle informazioni essenziali e preliminari alla valutazione dei contenuti del piano così come individuati dal DM 29 novembre 2000 all'articolo 3, comma 2, e all'articolo 2, comma 4 lettera c).
2. un primo esame istruttorio, ed una valutazione di massima, dei contenuti di alcuni dei dettagli più rilevanti del piano degli interventi di risanamento previsti per la infrastruttura in questione.

- 1. Presenza nella documentazione dei dati e delle informazioni essenziali e preliminari alla valutazione dei contenuti del piano, così come individuati**



**dal DM 29 novembre 2000 all'articolo 3, comma 2, e all'articolo 2, comma 4 lettera c).**

- a) Con riferimento a quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, articolo 3 comma 2, si è rilevato che il piano di contenimento ed abbattimento del rumore presentato da Autostrade di Venezia e Padova S.p.a. contiene gli ordini di priorità a livello regionale.
- b) Per quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, articolo 2 comma 4 lettera c), si è rilevato che il piano di contenimento ed abbattimento del rumore non riportava l'indicazione dei tempi di esecuzione mentre riportava i costi, se pur di massima, per ciascun intervento. Al riguardo il Gestore, pur non dettagliando i tempi di esecuzione degli interventi, con nota prot. 4854 del 12/05/2009, ha comunicato al MATTM ed alla Regione Veneto "...che gli interventi previsti dal Piano lungo la Tangenziale di Mestre (ampliati rispetto alla previsione iniziale grazie alla sottoscrizione di uno specifico Accordo di Programma con la Regione Veneto, la Provincia ed il Comune di Venezia) sono già stati eseguiti. Sono in corso di esecuzione e termineranno durante la prossima stagione autunnale i lavori per il completamento degli interventi previsti nel "Piano di contenimento ed abbattimento del rumore" lungo la A4 Mestre-Padova ed il Raccordo Marco Polo."

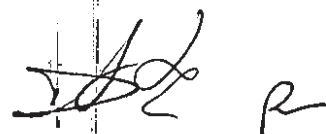
## **2. Risultati di un primo esame istruttorio dei contenuti di dettaglio relativi al piano degli interventi di risanamento previsti.**

Un primo esame istruttorio dei contenuti del piano ha fatto rilevare alcune carenze relative ai dati ed alle informazioni richiesti dal DM 29 novembre 2000. Si riporta in allegato un sintetico elenco di dette carenze che potranno essere colmate, qualora di tipo puntuale, nella progettazione esecutiva dei singoli interventi, ovvero, qualora di carattere più generale, nella fase di attuazione del piano nonché nelle successive fasi di aggiornamento e revisione del medesimo.

### **CONCLUSIONI**

La presenza delle informazioni evidenziate al punto 1 consente di procedere all'approvazione di massima del piano.

Per ciò che concerne i dati e le informazioni mancanti o carenti indicati al punto 2, si ritiene che gli stessi potranno essere forniti anche successivamente alle determinazioni che saranno assunte dalla Conferenza Unificata di cui all'articolo 5, comma 2, del DM 29 novembre 2000, secondo le modalità già specificate.



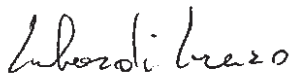
Con riferimento all'art. 6, comma 1, DM 29/11/2000, Autostrade di Venezia e Padova S.p.a. dovrà fornire i dati e le informazioni ivi previsti. Si sottolinea che gli oneri, relativi all'eventuale impiego di asfalti drenanti fonoassorbenti, da contabilizzare sono esclusivamente quelli derivanti dall'extracosto rispetto agli asfalti tradizionali (rif.to Documento interregionale del 21 febbraio 2008).

Non è desumibile, infine, dalla documentazione relativa al piano se la stessa è stata inviata ai Comuni interessati, e sotto quale forma.

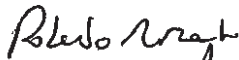
La copia del presente verbale verrà inviata a cura della Regione Veneto a:

- Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, (MATTM) – Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
- Regione Calabria, Settore Delegazione di Roma.

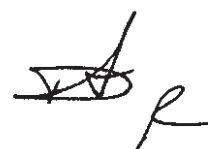
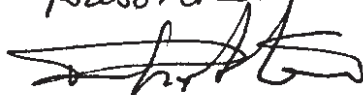
Per il MATTM



Per la Regione Veneto

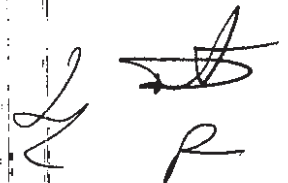


Per ISPRA


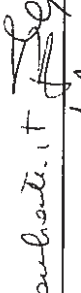
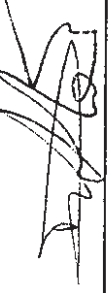




## ALLEGATO

1. I dati forniti non sono georeferenziati con sistema di riferimento UTM WGS 84 in formato vettoriale.
2. Il Piano di risanamento non considera "l'indicazione delle eventuali altre infrastrutture dei trasporti concorrenti all'immissione nelle aree in cui si abbia il superamento dei limiti" secondo quanto stabilito dall'Art.2, comma 4. del DM 29/11/2000, lettera b).
3. Nella documentazione presentata non sono riportati i certificati di taratura della strumentazione di misura previsti dal DM 16/03/1998.
4. Per gli interventi che prevedono il ricorso a barriere antirumore viene indicata solo la lunghezza delle stesse in metri lineari; non viene fornita alcuna indicazione sull'altezza prevista.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Istruttoria tecnica preliminare relativa al Piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex Legge 447/95 e DM 29/11/2000 presentato da Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.

Roma 14 settembre 2009 - ore 11.00		Sede: APAT - Via Vitaliano Brancati, 48 - Roma	
Nome e Cognome	Ente	Telefono/Fax/e-mail	Firma
ROBERTO ZORANDI	REGIONE VENEZIA	Tel: 041 2792443 Fax: 041 2792422 e-mail: roberto.zorandi@rsfspa.venezia.it	
ENILIA QUASTADISSEMI	CURS/O MATTM	Tel: 06 57225057 Fax: 06 57225988 e-mail: quastadissemi@minambiente.it	
DINO ATTORI	ISPRA	Tel: 0650072428 Fax:	
Lorenzo Lombardi	Mattm	e-mail: delio.attori@dispaambiente.it Tel: 0657225008 Fax: 0657225988 e-mail: lombardi.lorenzo@minambiente.it	
GIUSEPPE MARSICO	ISPRA	Tel: 0650072923 Fax:	
		e-mail: GIUSEPPE.MARSICO@ISPRA.MIESTE.IT	
		Tel:	
		Fax:	
		e-mail:	
		Tel:	
		Fax:	
		e-mail:	
		Tel:	
		Fax:	
		e-mail:	
		Tel:	
		Fax:	
		e-mail:	

14 settembre

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 6 aprile 2009**

avente per oggetto:

**"Istruttoria tecnica preliminare della documentazione relativa al piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex Legge 447/1995 e DM 29 novembre 2000 presentato da Autovie Venete S.p.A.**

**La riunione riguarda le seguenti infrastrutture: A4 Venezia Trieste - A23 Palmanova Udine - A28 Portogruaro Conegliano.**

La riunione è stata indetta dalla Regione Calabria, Regione capofila per materia, in accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e i tecnici delle Regioni e Province Autonome, dell'ISPRA (ex APAT) e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, in quanto così concordato nella riunione svoltasi presso il MATTM il giorno 22 aprile 2008.

Lo scopo è quello di effettuare un primo esame della documentazione del piano di contenimento e abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture stradali di interesse nazionale gestite da Autovie Venete S.p.A, piano inviato al MATTM e alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto con nota datata 15/06/2007 prot. U/24575 S.A.A.V..

Tale esame istruttorio è preliminare alla riunione di Conferenza Unificata prevista dall'articolo 5, comma 2, del DM 29 novembre 2000 ed è finalizzato ad elaborare un contributo di carattere tecnico allo schema di determinazione da proporre all'approvazione della Conferenza Unificata.

Sono presenti i dirigenti/tecnici (vedi foglio presenze allegato) di:

- MATTM
- Regione Friuli Venezia Giulia
- Regione Veneto
- ARPA Friuli Venezia Giulia
- ISPRA

La verifica dei contenuti della documentazione presentata ha riguardato:

1. la presenza dei dati e delle informazioni essenziali e preliminari alla valutazione dei contenuti del piano così come individuati dal DM 29 novembre 2000 all'articolo 3, comma 2, e all'articolo 2, comma 4 lettera c).
2. un primo esame istruttorio, ed una valutazione di massima, dei contenuti di alcuni dei dettagli più rilevanti del piano degli interventi di risanamento previsti per la infrastruttura in questione.

- 1. Presenza nella documentazione dei dati e delle informazioni essenziali e preliminari alla valutazione dei contenuti del piano, così come individuati**



dal DM 29 novembre 2000 all'articolo 3, comma 2, e all'articolo 2, comma 4 lettera c).

- a) Con riferimento a quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, articolo 3 comma 2, si è rilevato che il piano di contenimento ed abbattimento del rumore presentato da Autovie Venete S.p.A. contiene gli ordini di priorità anche a livello regionale.
- b) Per quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, articolo 2 comma 4 lettera c), si è rilevato che il piano di contenimento ed abbattimento del rumore riporta l'indicazione dei tempi di esecuzione e dei costi previsti, se pur di massima, per ciascun intervento. Fornisce, inoltre, raggruppamenti per annualità e per Regione dei costi e dei tempi.

**2. Risultati di un primo esame istruttorio dei contenuti di dettaglio relativi al piano degli interventi di risanamento previsti.**

Un primo esame istruttorio dei contenuti del piano ha fatto rilevare alcune carenze relative ai dati ed alle informazioni richiesti dal DM 29 novembre 2000. Si riporta in allegato un sintetico elenco di dette carenze che potranno essere colmate, qualora di tipo puntuale, nella progettazione esecutiva dei singoli interventi, ovvero, qualora di carattere più generale, nella fase di attuazione del piano nonché nelle successive fasi di aggiornamento e revisione del medesimo.

### CONCLUSIONI

La presenza delle informazioni evidenziate al punto 1 consente di procedere all'approvazione di massima del piano in quanto permette di individuare (rif.to Documento interregionale del 21 febbraio 2008):

- a) i fondi per gli interventi da realizzare in ogni singola Regione, essenziali al fine di poter eventualmente modificare, nell'ambito degli stanziamenti regionali previsti dal piano approvato, l'ordine di priorità degli stessi (art.3, comma 3, DM 29/11/2000);
- b) la suddivisione degli interventi in singole annualità, in quanto indispensabile per approvare, in prima istanza, alcune annualità del piano stesso.

Pertanto si ritiene opportuno attivare le procedure per l'approvazione di massima del piano.

Per ciò che concerne i dati e le informazioni mancanti o carenti indicati al punto 2, si ritiene che gli stessi potranno essere forniti anche successivamente alle determinazioni che saranno assunte dalla Conferenza Unificata di cui

all'articolo 5, comma 2, del DM 29 novembre 2000, secondo le modalità già specificate.

Con riferimento all'art. 6, comma 1, DM 29/11/2000, Autovie Venete S.p.A. dovrà fornire i dati e le informazioni ivi previsti. Si sottolinea che gli oneri, relativi all'eventuale impiego di asfalti drenanti fonoassorbenti, da contabilizzare sono esclusivamente quelli derivanti dall'extracosto rispetto agli asfalti tradizionali (rif.to Documento interregionale del 21 febbraio 2008).

Non è desumibile, infine, dalla documentazione relativa al piano se la stessa è stata inviata ai Comuni interessati, e sotto quale forma.

La copia del presente verbale verrà inviata a cura della Regione Veneto a:

- Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, (MATTM) - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
- Regione Calabria, Settore Delegazione di Roma.

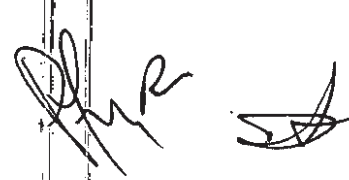
Per il MATTM 

Per la Regione Friuli Venezia Giulia 

Per la Regione Veneto 

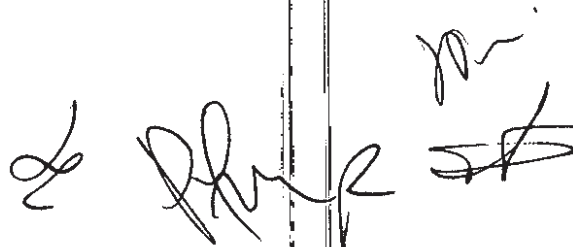
Per l'ISPRA 

Per l'ARPA Friuli Venezia Giulia 



## ALLEGATO



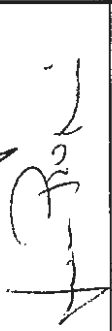


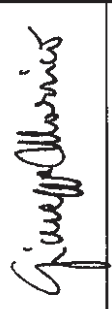


1. I dati forniti non sono georeferenziati con sistema di riferimento UTM WGS 84 in formato vettoriale.
2. Non sono riportate le informazioni relative alla taratura della strumentazione utilizzata per i rilievi acustici e non viene allegata copia dei certificati di taratura.
3. Non risulta essere stato caratterizzato lo spettro medio del rumore.
4. Non sono fornite informazioni in merito ai flussi di traffico relativi alle infrastrutture oggetto del piano e, in particolare, la loro disaggregazione per tipologie di mezzi di trasporto e loro categorie, per periodi della giornata e per velocità media di transito.
5. Non sono fornite nel piano le mappe acustiche così come previsto dall'Allegato 2 del DM 29/11/2000.

The bottom right corner of the page contains several handwritten signatures and initials. There are three distinct signatures, with the largest one in the center and two smaller ones to its right. The signatures are written in black ink and appear to be cursive or stylized.

Istruttoria tecnica preliminare relativa al Piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex Legge 447/95 e DM 29/11/2000 presentato dalla Autovie Venete S.p.A. "A4 Venezia Trieste - A23 Palmanova Udine - A28 Portogruaro Conegliano"

Roma 14 settembre 2009 - ore 11.00

Sede: APAT - Via Vitaliano Brancati, 48 - Roma

Nome e Cognome	Ente	Telefono/Fax/e-mail	Firma
STEFANO DEKLIC	REGIONE FVG	Tel: 040 377 4015 Fax: e-mail: STEFANO.DEKLIC@REGIONE.FVG.IT	
PIERPAOLO GUDERINI	REGIONE FVG	Tel: 040 377 4058 Fax: 040 377 4410 e-mail: pierpaolo.guderini@regione.fvg.it	
LUCA PIANI	ARPA FVG	Tel: 0432 922658 Fax: 0432 922626 e-mail: Luca.Piani@arpa.fvg.it	
EMILIA GASTABISINI	CNR/6 MATM	Tel: 06 57225057 Fax: 06 57225988 e-mail: GASTABISEMI,EMILIA@MINAMBIENTE.IT	
PIERPAOLO PARANDI	REGIONE VENEZO	Tel: 041 2792443 Fax: 041 2792422 e-mail: roberto.parandi@regione.veneto.it	
GIUSEPPE MARASCO	ISPR A	Tel: 06 50072123 Fax: e-mail: GIUSEPPE.MARASCO@ISPRAMBIENTE.IT	
Lorenzo Lombardi	MATM	Tel: 06 57225008 Fax: 06 57225988 e-mail: lombardi.lorenzo@minambiente.it	
DECIO ATZOKI	ISPR A	Tel: 06 50072428 Fax: e-mail: decio.atzoki@isprambiente.it	
		Tel: Fax: e-mail:	



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**Piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore prodotto da infrastrutture di trasporto veicolare di interesse nazionale o di più regioni ai sensi del D.M. 29 novembre 2000**

**Scheda sintetica di verifica della completezza della documentazione ed elementi tecnici per la richiesta di eventuali integrazioni**

**Piano di risanamento acustico  
S.p.A. Autovie Venete – Concessionaria Autostrade  
“A4 Venezia Trieste – A23 Palmanova Udine – A28 Portogruaro Conegliano”**

## **Elenco della documentazione presentata dalla S.p.A. AUTOVIE VENETE esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica**

### **ELABORATI DI FASE I**

La documentazione presa in esame è inserita in un supporto informatico (CD-Rom) contenente due cartelle denominate Marzo 2001 e Dicembre 2005.

#### **La cartella “Marzo 2001” contiene file riguardanti i seguenti aspetti:**

- Relazione sintetica di presentazione;
- Censimento delle aree di criticità acustica ai sensi del D.M. 29/11/2000 della rete autostradale in concessione alla S.p.A. Autovie Venete - Regione Veneto. All'interno della cartella sono inoltre inserite le schede di ciascun comune;
- Censimento delle aree di criticità acustica ai sensi del D.M. 29/11/2000 della rete autostradale in concessione alla S.p.A. Autovie Venete - Regione Friuli Venezia Giulia. All'interno della cartella sono inoltre inserite le schede di ciascun comune.

#### **La cartella “Dicembre 2005” contiene file riguardanti i seguenti aspetti:**

- Relazione sintetica di presentazione;
- Censimento delle aree di criticità acustica ai sensi del D.M. 29/11/2000 della rete autostradale in concessione alla S.p.A. Autovie Venete - Adeguamento ai sensi del DPR 142/04. All'interno della cartella sono inoltre inserite le schede di ciascun comune.;

### **ELABORATI DI FASE II**

La documentazione presa in esame è costituita dalla seguente documentazione cartacea:

#### **Giugno 2007**

- Q 01.1 Relazione di Sintesi Regione Friuli Venezia Giulia;
- Q 01.2 Relazione di Sintesi Regione del Veneto;
- Q 02.1 Allegati Regione Friuli Venezia Giulia – Schede di ciascun comune;
- Q 02.2 Allegati Regione Veneto - Schede di ciascun comune;
- Q 03.0 Relazione tecnica illustrativa e programmazione interventi.

## Dati generali dell’infrastruttura oggetto del Piano di risanamento acustico

La documentazione presentata dalla Autovie Venete S.p.a. riguarda le Autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine ed A28 Portogruaro-Conegliano, con un tracciato autostradale complessivo di circa 180 km, il cui ambito di interazione acustica coinvolge 62 comuni, 39 territorialmente compresi nella Regione Friuli Venezia Giulia, e 23 nella Regione Veneto, interessando 6 province: Venezia, Treviso, Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste.

Nel documento “Q 03.0 - Relazione Tecnica Illustrativa e Programmazione Interventi” il Gestore dichiara che la prima fase, relativa al comma d, punto 1 del D.M. 29 novembre 2000, è stata assolta con il documento “Censimento delle aree di criticità acustica”, trasmesso agli Enti interessati in data 21 dicembre 2005. La seconda fase dello studio prevede la formulazione del Piano di Risanamento Acustico.

Viene inoltre indicato che gli elaborati consegnati nel marzo 2001, appartengono ad una fase transitoria, in assenza delle disposizioni definite dal DPR n.142 del 30/03/2004 “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n.447”.

### Caratteristiche principali del tratto autostradale:

– Sviluppo totale del tratto autostradale	<b>A4~km 126 – A23~ km 19– A28~km 36 <sup>1</sup></b>
– Tratti in rilevato/mezzacosta	<b>Non indicati nella relazione</b>
– Tratti in trincea	<b>c.s.</b>
– Tratti in viadotto	<b>c.s.</b>
– Tratti in galleria	<b>c.s.</b>
– Svincoli presenti	<b>c.s.</b>

### Regioni, Province e Comuni attraversati o interessati:

– Regioni attraversate	Friuli Venezia Giulia Veneto
– Province attraversate	Venezia Treviso Pordenone Udine

<sup>1</sup> Lo sviluppo dei tratti Autostradali non è riportato negli elaborati presentati. Le lunghezze dei tratti sono state pertanto desunte dalle progressive riportate negli elaborati grafici.

	Gorizia Trieste
– Comuni attraversati	Aiello del Friuli (UD) Bagnarla Arsa (UD) Campolongo al Torre (UD) Castions di Strada (UD) Doberdò del Lago (GO) Duino Aurisina (TS) Fogliano Redipuglia (GO) Gonars (UD) Monfalcone (GO) Muzzana del Turgnano (UD) Palazzolo dello Stella (UD) Palmanova (UD) Pocenia (UD) Porpetto (UD) Ronchi dei Legionari (GO) Ronchis (UD) San Pier d’Isonzo (GO) San Vito al Torre (UD) Tapogliano (UD) Teor (UD) Torviscosa (UD) Villesse (GO) Visco (UD) Bicinicco (UD) Campoformido (UD) Pasion di Prato (UD) Pavia di Udine (UD)



Pozzuolo del Friuli (UD)  
Santa Maria la Longa (UD)  
Udine (UD)  
Azzano Decimo (PN)  
Brugnera (PN)  
Chions (PN)  
Fiume Veneto (PN)  
Fontanafredda (PN)  
Porcia (PN)  
Pordenone (PN)  
Sacile (PN)  
Sesto al Reghena (PN)  
Annone Veneto (VE)  
Casale sul Sile (TV)  
Cessalto (TV)  
Fossalta di Piave (VE)  
Fossalta di Portogruaro (VE)  
Marcon (VE)  
Meolo (VE)  
Mogliano Veneto (TV)  
Monastier di Treviso (TV)  
Motta di Livenza (TV)  
Noventa di Piave (VE)  
Portogruaro (VE)  
Quarto d'Altino (VE)  
Roncade (TV)  
Salgareda (TV)  
San Donà di Piave (VE)  
San Michele al Tagliamento (VE)

	Santo Stino di Livenza (VE) Teglio Veneto (VE) Venezia (VE) Cinto Caomaggiore (VE) Gaiarine (TV) Gruaro (VE)
--	---

**Scheda di verifica dei criteri di progettazione degli interventi di risanamento**

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
1.	Riferimenti normativi	Si	Relazione di sintesi	4÷6	Sono richiamati i seguenti riferimenti normativi: - L.Q n.447 del 26/10/95; - DM 16/03/98; - DPCM 14/11/97; - DM 29/11/2000; - DPR n.142 del 30/03/2004.	
2.	<b>Caratterizzazione del territorio e delle sorgenti emissive</b>					
2.1	Verifica della coerenza della cartografia di riferimento utilizzata	Si	Relazione tecnica illustrativa e programmazione interventi	2÷3	Nella relazione è dichiarato che relativamente alla fascia di competenza acustica (territorio compreso entro 250 m dall'asse autostradale) sono state digitalizzate e vettorializzate tutte le infrastrutture di trasporto ed è stato elaborato il materiale grafico originale (dati grezzi, dati laser, ortofoto, features, DTM) risultante dal rilievo eseguito con elicottero nel 1999, integrato con la carta tecnica numerica regionale. L'integrazione ha riguardato la features d'orografia del territorio, le infrastrutture di trasporto ed i principali elementi interferenti con la propagazione sonora nelle fasce di territorio adiacenti a quelle di competenza per ulteriori 100 m.	Si rileva che gli elaborati grafici presentati (Allegati Q 02.1 e Q 02.2) sono privi della base cartografica di riferimento.
2.2	Verifica della correttezza delle fasce di pertinenza acustica dell'infrastruttura di interesse	Si	Relazione di sintesi  Allegati grafici e Schede comunali	7÷8	Le fasce di pertinenza acustica dell'infrastruttura di interesse sono descritte nella Relazione di sintesi e sono individuate con colori differenti negli elaborati grafici allegati (Q 02.1 e Q 02.2).	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
2.3	Verifica della correttezza delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture concorsuali e valutazione della procedura seguita per la determinazione dei valori limite adottati	SI	Relazione di sintesi  Relazione tecnica illustrativa e programmazione interventi	7÷17 22÷26  3	E' stato preso in esame un corridoio di indagine di 500 metri a cavallo delle infrastrutture oggetto di studio. All'interno di tale corridoio sono state individuate 31 sorgenti concorsuali. Tali infrastrutture concorsuali sono strade statali, provinciali e comunali di scorrimento. In questa fase dello studio non sono state considerate le sorgenti concorsuali definite come strade urbane di quartiere e locali. Per il calcolo dei valori limite derivanti dall'interferenza di tutte le sorgenti considerate è stato applicato quanto previsto dall'All. 4 del DM 29/11/2000. A tal fine, nel 2002, è stata effettuata una campagna di monitoraggio in 11 siti per caratterizzare, mediante rilievi acustici diretti e contemporanei rilievi di traffico, le infrastrutture concorsuali.	Negli elaborati grafici presentati non sono state riportate le infrastrutture concorsuali e le relative fasce di pertinenza.
2.4	Verifica della corretta individuazione e collocazione dei ricettori, anche ai fini del calcolo dell'indice di priorità di cui all'All. 1 del DM 29/11/2000	SI	Relazione di sintesi  Allegati grafici e Schede comunali	17÷20	All'interno delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture in concessione alla S.p.A. Autovie Venete, per complessivi 250 m dal ciglio autostradale, nella regione Friuli Venezia Giulia non è presente alcun ricettore sensibile, mentre nella regione Veneto è presente un solo edificio scolastico, individuato negli allegati grafici prodotti.  Per il calcolo degli indici di priorità è stata seguita la procedura di cui all'All. 1 del DM 29/11/2000.  Negli elaborati grafici sono individuati tutti i ricettori all'interno delle fasce di pertinenza di 250 m e tutti i ricettori sensibili nel corridoio di indagine di 500 metri, censiti ma non utilizzati al fine del calcolo delle priorità d'intervento.	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
3.	<b>Verifica dei requisiti del modello di simulazione utilizzato in riferimento a quanto richiesto dall'allegato 2 del DM 29/11/2000</b>	<b>SI</b>	Relazione di sintesi	26÷29	E' stato utilizzato il modello CityMap, sviluppato per conto del MATTM nell'ambito del progetto DISIA, per il calcolo dei livelli di pressione sonora in facciata agli edifici e per le mappature con curve isolivello. Parallelamente è stato utilizzato il modello di calcolo di dettaglio DisiaPyr per la progettazione acustica. E' stato inoltre utilizzato un tool gestionale denominato HIGHWAYMap sviluppato per gestire in piattaforma GIS gli elementi grafici e per memorizzare i dati sui ricettori.	
3.1	– la descrizione dell'ambiente di propagazione del rumore, la morfologia del terreno, la presenza di edifici ed infrastrutture, con la possibilità di attribuire valori dei coefficienti di assorbimento o indici di isolamento per le superfici, almeno per bande di ottava;	<b>SI</b>	Relazione di sintesi	26÷27	Nei modelli CityMap e DisiaPyr sono importati un disegno CAD in formato .dxf. In tale disegno sono definite la geometria delle sorgenti sonore e di tutte le superfici schermanti o riflettenti presenti. Il modello CityMap considera in maniera approssimata l'effetto di schermatura da parte di edifici, le riflessioni multiple fra facciate contrapposte e, in generale, gli effetti legati alle ipotesi di acustica geometrica; il modello DisiaPyr, implementato con opportuni valori, alle varie frequenze, del potere fonoisolante e del coefficiente di assorbimento acustico dei materiali, tiene conto in dettaglio di tutti i fenomeni di acustica geometrica.	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
3.2	– l’archivio di dati relativi alla potenza sonora delle sorgenti, aggiornabile mediante rilievi strumentali: tale archivio deve essere rappresentativo ad esempio delle tipologie delle autovetture circolanti, delle pavimentazioni;	SI	Relazione di sintesi	26÷27	I modelli CityMap e DisiaPyr sono stati sviluppati su una banca dati italiana acquisita nell’ambito del progetto DISIA. Tale banca dati contiene i dati di emissione in SEL di tutte le tipologie di veicoli su gomma e su rotaia circolanti sul territorio nazionale. Il modello Citymap consente di associare a ciascuna sorgente sonora gli opportuni dati necessari a descriverne l’emissione sonora. In DisiaPyr si tiene conto anche dello spettro in ottave del SEL e della direttività delle sorgenti sonore.	
3.3	– l’archivio di dati relativi alle caratteristiche acustiche di isolamento e di assorbimento dei materiali usati in edilizia e per la realizzazione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore, con possibilità di aggiornamento;	SI	Relazione di sintesi	26÷27	Il modello DisiaPyr, utilizzato per la progettazione acustica implementato con opportuni valori, alle varie frequenze, del potere fonoisolante e del coefficiente di assorbimento acustico dei materiali, tiene conto in dettaglio di tutti i fenomeni di acustica geometrica.	
3.4	– di tenere conto, negli algoritmi di calcolo, dei principali fenomeni caratterizzanti la propagazione del rumore dalla sorgente al ricettore, come le riflessioni del primo ordine e quelle secondarie, le diffrazioni semplici e multiple, l’attenuazione per divergenza e quella per assorbimento;	SI	Relazione di sintesi	26	Il modello CityMap considera in maniera approssimata l’effetto di schermatura da parte di edifici, le riflessioni multiple fra facciate contrapposte e in generale gli effetti legati alle ipotesi di acustica geometrica; il modello DisiaPyr, si fonda invece sulla teoria dei fasci di piramidi rappresentanti l’energia trasmessa alla sorgente ed è in grado di calcolare le alterazioni di segnale dovute alle riflessioni e diffrazioni multiple e alla trasmissione attraverso le superfici.	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
3.5	– di ottenere risultati su base cartografica in scala non inferiore a 1:1.000, sotto forma di punti singoli, curve di isolivello sia in pianta che in sezione trasversale relative a situazioni precedenti e seguenti l'intervento.	SI	Relazione di sintesi	27	Al termine del calcolo il modello CityMap crea un file in formato .grd contenente una griglia di valori. Da tale file è possibile, grazie a software dedicati come SURFER, ottenere rappresentazioni grafiche di alta qualità, quali mappature isolivello a colori. Tramite SURFER è inoltre possibile sovrapporre la mappatura acustica alla cartografia in CAD.	
4.	<b>Verifica del corretto utilizzo del modello adottato</b>					
4.1	– verifica della correttezza delle modalità di realizzazione e del dettaglio adottato nel modello 3D del terreno	SI	Relazione tecnica illustrativa e programmazione interventi	3	Relativamente alla fascia di competenza acustica (territorio compreso entro 250 m. dall'asse dell'autostrada) è stato elaborato il materiale cartografico mediante rilievo con elicottero integrato con la carta numerica regionale. L'integrazione ha riguardato in particolare la features d'orografia del territorio, le infrastrutture di trasporto e i principali elementi interferenti con la propagazione sonora.	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
4.2	– verifica delle misure fonometriche effettuate per la caratterizzazione delle aree interessate	SI	Relazione di sintesi	22-24	Per caratterizzare le infrastrutture concorsuali sono stati effettuati n. 11 monitoraggi acustici nel periodo compreso tra metà maggio e inizio luglio del 2002. Tale periodo è considerato rappresentativo di una situazione media che prescinde da volumi e tipologie di traffico singolari.	<p>I monitoraggi acustici riportati nella documentazione presentata sono riferiti alla descrizione delle concorsualità presenti. Da detta documentazione non si evincono informazioni circa misure fonometriche effettuate per caratterizzare le aree interessate dalle infrastrutture in esame.</p> <p>Nella documentazione non sono riportate informazioni sulla taratura della strumentazione utilizzata per i rilievi acustici e, inoltre, non sono riportati i certificati previsti dal DM 16/03/1998.</p> <p><b><u>Si richiede pertanto di fornire in merito le necessarie integrazioni.</u></b></p>
4.3	– verifica della corretta collocazione e modellizzazione delle sorgenti lineari costituite dai flussi veicolari	SI	<p>Relazione di sintesi</p> <p>Relazione tecnica illustrativa e programmazione interventi</p>	<p>27</p> <p>3</p>	Ogni tratto stradale è costituito da polilinee divise in numero di tratti. Dal punto di vista geometrico ciascun tratto è caratterizzato dalle coordinate dei suoi estremi e dalla larghezza. Le informazioni sono desunte da file .dxf. A tal fine sono state digitalizzate e vettorializzate tutte le infrastrutture di trasporto relativamente alla fascia di competenza acustica (territorio compreso entro 250 m dall’asse autostradale).	



Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
4.4	– verifica della procedura di calibrazione del modello	SI	Censimento delle aree di criticità acustica ai sensi del D.M. 29/11/2000 della rete autostradale in concessione alla S.p.A. Autovie Venete. Adeguamento ai sensi del DPR 142/04. Dicembre 2005	9÷10	Si è proceduto ad una campagna sperimentale di taratura del modello, attraverso monitoraggi di lungo termine e rilievi fonometrici a campione. Sono stati effettuati 56 giorni di monitoraggio continuativo di 24 ore in 8 differenti punti ed oltre 30 rilievi fonometrici spot. Dal confronto fra dati calcolati e misure, si evince che l'approssimazione del modello è contenuta nell'ambito $\pm 2$ dB(A).	
5.	<b>Verifica degli output richiesti dall'allegato 2 del DM 29/11/2000</b>					
5.1	a) l'individuazione delle vie di propagazione del rumore dalla sorgente all'ambiente ricevente;	SI	Censimento delle aree di criticità acustica ai sensi del D.M. 29/11/2000 della rete autostradale in concessione alla S.p.A. Autovie Venete. Adeguamento ai sensi del DPR 142/04. Dicembre 2005	8÷9	Il modello utilizza la topografia in formato vettoriale attraverso cui si definisce la geometria delle sorgenti sonore (strade, ferrovie), delle singole superfici schermanti o riflettenti (facciate degli edifici, barriere antirumore, etc.), della orografia del terreno e degli ostacoli naturali presenti nell'area in esame. La propagazione è considerata di tipo sferico con l'aggiunta di un termine esponenziale di estinzione con la distanza per tener conto dell'attenuazione in eccesso. L'effetto di schermatura causato dagli edifici situati lungo la strada, caratterizzati da una opportuna altezza media, viene considerato attraverso la formula di Maekawa.	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
5.2	b) le misure e/o le stime del livello massimo di rumore esterno agli edifici in dB(A) con caratterizzazione dello spettro medio del rumore;	SI	Relazione di sintesi  Allegati grafici e Schede comunali	29	Le informazioni relative alle proprietà geometriche ed alle caratteristiche acustiche dei ricettori, con l’assegnazione dei livelli di soglia e del livello massimo di rumore esterno sono state implementate mediante il software GIS HIGWAYMap.  Nelle schede dei singoli comuni sono riportati in dettaglio per ogni piano dell’edificio, il livello limite, i livelli relativi alla situazione attuale e alla situazione post operam.	Nella documentazione presentata non risulta essere stata riportata la caratterizzazione dello spettro medio del rumore.
5.3	c) il dimensionamento delle pareti delle facciate sulla base dell’indice dell’isolamento acustico standardizzato di facciata di cui al D.P.C.M. 5/12/1997, allegato A, e sulla base dei dati di progetto;	NO	-	-	Tale dimensionamento si può ritenere non essenziale in questa fase della progettazione acustica, ma dovrà essere effettuato nella successiva fase di progettazione esecutiva per quanto riguarda gli interventi diretti sui ricettori.	
5.4	d) la verifica della condizione che l’indice dell’isolamento acustico standardizzato di facciata sia maggiore o eguale a quello stabilito nel D.P.C.M. 5/12/1997, allegato A, tabella B.	NO	-	-	Tale verifica si può ritenere non essenziale in questa fase della progettazione acustica, ma dovrà essere effettuata nella successiva fase di progettazione esecutiva per quanto riguarda gli interventi diretti sui ricettori.	
6.	<b>Verifica della progettazione acustica degli interventi in riferimento a quanto richiesto dall’allegato 2 del DM 29/11/2000</b>					

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
6.1	– rilevazione dei flussi di traffico e loro disaggregazione per tipologie di mezzi di trasporto e loro categorie, per periodi della giornata, per velocità media;	SI	Relazione di sintesi	25	La determinazione dei dati di traffico è stata effettuata per la caratterizzazione delle sorgenti concorsuali. Negli elaborati è dichiarato che i rilievi di traffico sono stati rilevati in coincidenza con quelli fonometrici “con tecnologia tale da fornire informazioni disaggregate di tipologia di veicolo, quantità e velocità di transito”. Nelle tabelle è riportata una sintesi del numero di veicoli distinti per classi, proiettati nelle 24 ore e successivamente disaggregati per periodo di riferimento diurno e notturno. Le informazioni sui dati di traffico sono state aggiornate al 2005 attraverso un fattore incrementale.	Non sono forniti dati di traffico relativi alle infrastrutture oggetto d’esame (A4, A23 e A28).  Nella documentazione presentata non sono riportate informazioni circa la tipologia delle categorie adottate (classe 1, 2 e 3) e le velocità medie dei veicoli in transito sulle infrastrutture, implementate nel modello di calcolo.
6.2	– caratterizzazione acustica della sorgente mediante l’acquisizione dello spettro medio del rumore, dei livelli sonori equivalenti continui diurni e notturni, della distribuzione statistica dei livelli;	SI	Relazione di sintesi  Censimento delle aree di criticità acustica ai sensi del D.M. 29/11/2000 della rete autostradale in concessione alla S.p.A. Autovie Venete. Adeguamento ai sensi del DPR 142/04. Dicembre 2005	26  9	Entrambi i modelli utilizzati (CityMap e DisiaPyr) utilizzano una banca dati Italiana delle sorgenti sonore acquisita nell’ambito del progetto DISIA. La banca dati contiene i dati di emissione di tutte le tipologie di veicoli su gomma e su rotaia circolanti sul territorio nazionale. Attraverso campagne di misura sono stati ricavati i livelli di potenza sonora di dette sorgenti e gli indici di direttività acustica.  Al fine di poter prendere in considerazione particolari peculiarità del traffico presente sulla rete della S.p.A. Autovie Venete (in particolare il traffico medio e pesante di provenienza dai Paesi dell’Est), si è proceduto ad una campagna sperimentale di taratura del modello.	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
6.3	– acquisizione della corografia della zona in scala non inferiore a 1:5.000 e della planimetria dell’area interessata e della infrastruttura in scala non inferiore a 1:1.000, con l’indicazione degli edifici da risanare: nel caso di strade urbane, devono essere acquisite le sezioni stradali tipiche (L,U) ed i profili degli edifici;	SI	Allegati grafici e Schede comunali	-	Negli elaborati grafici (scala 1:5000) sono presenti: le infrastrutture oggetto d’esame, gli edifici compresi nelle fasce di pertinenza e quelli sensibili nel corridoio di indagine. Sono inoltre riportati gli interventi previsti e quelli già realizzati.	Gli elaborati grafici presentati (Allegati Q 02.1 e Q 02.2), sono privi della base cartografica di riferimento.
6.4	– tracciamento di una mappa acustica dell’area circostante l’infrastruttura da effettuare sulla base di misure e con l’ausilio di un modello previsionale; la mappa deve contenere le curve di isolivello, gli edifici da risanare;	NO	-	-	-	Nella documentazione esaminata non sono presenti mappe acustiche dell’area circostante l’infrastruttura.
6.5	– individuazione di interventi opportuni, per il contenimento del rumore immesso anche mediante l’utilizzo di modelli matematici di dettaglio	SI	Relazione tecnica illustrativa e programmazione interventi  Allegati grafici e Schede comunali	4÷12	Nella Relazione tecnica illustrativa e programmazione degli interventi sono riportati, aggregati per comune, l’elenco degli interventi (con i relativi costi) e gli interventi diretti sui ricettori (n. di finestre antirumore e relativi costi). Negli elaborati grafici sono riportate le lunghezze, le progressive e le altezze degli interventi di mitigazione (barriere artificiali) proposti.	
7.	<b>Interventi di risanamento</b>					

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
7.1	– modalità di realizzazione degli interventi (barriere acustiche artificiali, pavimentazioni antirumore, etc.)	<b>SI</b>	Relazione di sintesi  Allegati grafici e Schede comunali	32÷33	Sono riportati gli schemi esemplificativi delle tipologie di barriere previste per la realizzazione impiegabili sulle infrastrutture e i lotti e le località in cui sono e saranno utilizzate.	Negli elaborati grafici sono riportati gli interventi già realizzati e quelli da realizzare, ma mancano informazioni specifiche in merito alle tipologie utilizzate o da utilizzare.
7.2	– motivazioni per eventuali interventi diretti sui ricettori	<b>SI</b>	Relazione tecnica illustrativa e programmazione interventi	9	Come interventi diretti sui ricettori è previsto solo l’inserimento di finestre antirumore. Questi interventi sono previsti solo nei casi in cui l’indice di priorità residuo (nella situazione post intervento con barriere) risulta maggiore di zero	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
8.	<b>Verifica dell'indicazione dei tempi di esecuzione e dei costi previsti per ciascun intervento</b>	SI	Relazione di sintesi  Relazione tecnica illustrativa e programmazione interventi	33  7÷30	<p>Nella Relazione di sintesi (pag.33) è riportata una tabella con indicati i costi unitari (al mq o al ml) per ciascuna tipologia di barriera impiegabile per la realizzazione degli interventi. E' inoltre indicato che nelle stime finali i costi saranno maggiorati del 6% per tener conto di costi per la sicurezza e di un ulteriore 4% per la predisposizione di vie di fuga e segnaletica pertinente.</p> <p>Nella Relazione tecnica illustrativa e programmazione interventi sono riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i costi degli interventi per regione e comune interessato (pagg. 7 e 8);</li> <li>- la stima degli interventi diretti sui ricettori per ciascun comune;</li> <li>- i costi degli interventi di protezione acustica da realizzarsi contestualmente ai previsti ampliamenti dell'A4 e del raccordo Villesse-Gorizia;</li> <li>- i costi degli interventi suddivisi per anno e per dettaglio di intervento;</li> <li>- il quadro riepilogativo di spesa e l'andamento della spesa complessiva dal 2007 al 2022;</li> <li>- la tempistica prevedibile nella realizzazione degli interventi.</li> </ul>	
9.	<b>Grado di priorità di esecuzione di ciascun intervento ai sensi dall'allegato 1 del DM 29/11/2000</b>	SI	Relazione di sintesi  Relazione tecnica illustrativa e programmazione interventi	17÷20  5÷12 18÷22	<p>Nella Relazione di sintesi è illustrata la metodologia di calcolo utilizzata per determinare l'indice di priorità che ricalca la procedura di cui all'allegato 1 del DM 29/11/2000.</p> <p>Nella Relazione tecnica illustrativa e programmazione interventi sono riportati in dettaglio gli indici di priorità, ante e post operam, per ciascun comune.</p>	